



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**  
Provincia di Reggio Emilia  
P.zza Repubblica, 1 - CAP 42027

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE COPIA

**DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE**

n. 30 del 24/06/2013

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013**

L'anno duemilatredici il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore 20,00 nella Sala della Rocca, in sessione ORDINARIA e seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Sig. FICO GIUSEPPE nella sua qualità di CONSIGLIERE.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori Consiglieri:

COLLI PAOLO	Presente
FICO GIUSEPPE	Presente
FERRARI BARBARA	Assente
VITALE SALVATORE	Presente
MOHAMED GHANM Ramy	Presente
BOCCONI ALBERTO	Presente
BRONZONI GIOVANNA	Assente
GHIARELLI GIANCARLO	Presente
GIROLDINI ILLER	Presente
ARDUINI EMANUELA	Ass. giust.
LUCARELLI OTTORINO	Assente
BALDI NANDA	Presente
REVERBERI DANIELE	Ass. giust.
NARDINI STEFANO	Ass. giust.
MONTANARI ELENA	Presente
DELMONTE GABRIELE	Presente
RICCO' GIORGIA	Ass. giust.

Ne risultano presenti n.10 e assenti n. 7

Assessori non Consiglieri:

COSTI ANDREA	Assente
LEONCINI GIANNI	Presente
DALIA MARCO	Presente
FINETTI ALESSANDRA	Presente

Assiste il Dott. MAURO D'ARAIÒ SEGRETARIO del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il CONSIGLIERE, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: =====

IL PRESIDENTE GIUSEPPE FICO su richiesta dell'Assessore Alessandra Finetti propone la trattazione dei punti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 e 8 posti in ordine del giorno in un'unica discussione e cede la parola all'Assessore.

L'ASSESSORE ALESSANDRA FINETTI illustra le proposte di deliberazione di cui ai punti precedentemente citati significando che trattasi di atti propedeutici all'approvazione del bilancio e rimarcando che esistono incertezze in quanto le norme sono in continua evoluzione e non si conosce il quadro di riferimento finale. Il contesto normativo è in continua evoluzione e non vede un approdo chiaro. Con il succedersi dei Governi e della crisi finanziaria si sta cercando di rideterminare un quadro di finanza pubblica compatibile. La situazione attuale è di subordinazione e cita ad es. la situazione dell'IMU che con il Governatore Letta ha subito una revisione.

- ENTRA IN SALA LA CONSIGLIERA BARBARA FERRARI - IL NUMERO DEI PRESENTI SALE A 11 -

Prosegue l'Assessore dicendo che c'è stato un continuo succedersi di modifiche sia nel pagamento dell'aliquota base sia nella quota di spettanza allo Stato. Rimarca che in questo "caos" l'elaborazione del bilancio risulta molto difficoltosa. Cosa analoga si è verificata per la TARES con le modifiche delle superfici e le modifiche delle modalità e dei termini di pagamento delle rate. Altro elemento di rinvio dell'approvazione del bilancio è dovuto alla comunicazione da parte dello Stato centrale del taglio del fondo di riequilibrio che doveva essere comunicato per decreto ministeriale entro febbraio. Non è stato comunicato nessuno dato entro il termine previsto ma se ne è avuta comunicazione in via ufficiosa, non ufficiale, in questi giorni e siamo abbastanza in linea. Fortunatamente non ci sono state sorprese negative e si può procedere con tranquillità. L'approvazione non ha avuto un iter lineare perchè mancavano degli elementi per poter procedere. Si è pensato, in considerazione della crisi economica e delle esigenze dei cittadini di andare all'approvazione del bilancio anche se il termine è stato prorogato al 30 settembre.

- ENTRA IN SALA IL CONSIGLIERE OTTORINO LUCARELLI - IL NUMERO DEI PRESENTI SALE A 12 -

Continua sottolineando che per quanto riguarda le manovre, le delibere di approvazione dell'aliquota dell'IMU, dell'addizionale IRPEF, del piano finanziario e del TARES sono propedeutiche all'approvazione del documento di bilancio. Per le entrate tributarie vi è una previsione pari a 5 milioni 237mila che sommate a entrate derivanti da rette e da entrate proprie portano ad un 90%. Trattasi quindi di entrate da parte dei cittadini in quanto nessuna risorsa è stata conferita da parte dello Stato. Illustra le risorse del fondo di solidarietà che è necessario per fare fronte a situazioni di minor gettito. Per le delibere che vanno in approvazione, la prima è quella relativa alla determinazione delle aliquote IMU e spiega che il bilancio rimane costante, esiste una riduzione delle entrate e per coprire questa differenza si è dovuta fare una manovra sulle aliquote IMU aumentando dello 0,3 per mille sull'abitazione principale. Rimangono ferme altre aliquote come ad esempio quelle dei canoni concertati, dei fabbricati rurali, ecc. Elenca quindi tutte le percentuali relative all'aliquota IMU sottolineandone le variazioni con particolare riferimento all'incremento percentuale sull'abitazione principale.

- ENTRA IN SALA LA DOTT.SSA MARIA PAGLIA - REVISORE DEI CONTI -

Prosegue dicendo che il Decreto Legge che ha sospeso il pagamento della prima rata dell'IMU, se non intervengono modifiche normative, la 1° rata verrà differita al 16 settembre p.v. Relativamente al piano finanziario TARES cede la parola all'Ing. Mauro Del Rio del Gruppo IREN per l'illustrazione.

L'ING. MAURO DEL RIO del Gruppo IREN illustra il piano finanziario significando che la normativa è in continua evoluzione e non è definita. Oggi quindi parliamo sostanzialmente di costi per la gestione del servizio. Tali costi sono regolati dall'Agenzia di ambito. Dal dicembre 2011 siamo in presenza di un piano di ambito e ciò significa che le modalità di erogazione del servizio e le modalità di trattamento non sono più decise da ogni singolo Comune ma pianificate da ATERSIR in un unico documento chiamato piano d'ambito. Si passerà da un sistema fortemente caratterizzato da un grande smaltimento di rifiuti ad un sistema di raccolta differenziata. Questa evoluzione di sistema comporta un incremento dei costi che nel tempo viene

modulata da ogni singolo Comune con un meccanismo di sussidiarietà che prevede, ad ogni introduzione di nuove modalità di raccolta, il Comune si faccia carico di una parte del costo. Cita alcuni indicatori che incideranno sulle utenze montecchiesi significando che, nonostante ci sia un incremento, i costi del sistema rimangono tra i più bassi del paese.

L'ASSESSORE ALESSANDRA FINETTI riprende la parola illustrando l'addizionale comunale IRPEF con la conferma dell'aliquota dello 0,6% precedentemente adottata con l'esenzione fino al limite di euro 7.500,00. Ci sono Comuni che hanno adottato degli scaglioni ma non hanno le esenzioni o hanno delle aliquote molto più alte per mantenere il gettito. Si è mantenuto invariato il gettito sperando di mantenere invariati gli incassi. Per i costi dei servizi a domanda individuale esiste una norma remota (36% di copertura con abbattimento del 50% per gli asili nido). Oggi la norma è fuori dal contesto in quanto si sono esternalizzati vari servizi e, considerato la situazione economica, il tasso di copertura è al di sopra del 36%. I servizi a domanda individuale sono ridotti a due: l'asilo nido con un abbattimento dei costi del 50% e con una copertura del 71% ed il servizio luci votive che ha una copertura pari al 100%. Per la parte delle entrate è già stata data illustrazione con le delibere IMU-TARES-IRAP. Complessivamente, rispetto al bilancio 2012 non esistono variazioni significative. Non esiste alcuna variazione rispetto ai costi di gestione dei servizi, esiste un ulteriore risparmio sulla spesa del personale. Rispetto all'anno 2012 vi è il conferimento all'ASP Sartori di San Polo d'Enza dei servizi sociali. Non esiste un incremento di spesa rispetto alla gestione comunale nel senso che sono state fatte analisi di razionalizzazione del servizio. Gli investimenti sono ridotti a causa dei vincoli previsti dal patto di stabilità per l'utilizzo delle risorse dell'Ente. Per le entrate destinate agli investimenti, il piano delle alienazioni prevede una serie di moduli che consentono di pareggiare la sepsa prevista. E' previsto un contributo regionale per l'illuminazione pubblica, un piano delle manutenzioni straordinarie ed un piano per la riqualificazione energetica. Non sono previsti altri investimenti.

IL PRESIDENTE GIUSEPPE FICO cede la parola alla Dott.ssa Maria Paglia - Revisore dei Conti per l'illustrazione.

LA DOTT.SSA MARIA PAGLIA - REVISORE DEI CONTI spende alcune considerazioni sul punto di vista tecnico perchè l'illustrazione dettagliata è già stata fatta dall'Assessore. Rimarca che elaborare bilanci in un periodo come questo sia una cosa delle più difficili in quanto non esistono norme certe e definitive. Evidenzia che le spese sono rimaste al massimo e le manovre possibili sono molto ridotte. Non si possono fare grandi scelte. Il bilancio da un punto di vista tecnico è corretto. Occorrerà attuare un monitoraggio costante in previsione delle modifiche normative.

IL CONSIGLIERE GABRIELE DELMONTE del Gruppo Lega Nord preannuncia che i suoi voti saranno variegati e con motivazioni nettamente diverse. Negli anni scorsi ci sono state critiche politiche all'Amministrazione e critiche tecniche invece quest'anno la critica non può essere rivolta nè ai Consiglieri di maggioranza, nè all'Amministrazione. La critica deve essere fatta ai vari Governi. Il bilancio è vincolato in tutto ed ormai c'è poco spazio di manovra. I suoi voti saranno leggermente differenti a secondo dei punti. Dice di essere sempre stato critico sull'IMU, soprattutto sulla prima casa, quindi per lui l'innalzamento non è tollerabile e accettabile. Il suo voto sulla delibera IMU sarà sicuramente contrario come voto di protesta politica. Sull'addizionale comunale IRPEF il suo voto sarà di astensione in quanto aveva già espresso all'epoca voto contrario per l'innalzamento. Reputa però che il mantenerlo invariato sia un atto corretto. Sul TARES il voto sarà contrario dal punto di vista politico in quanto non si conosce il gettito finale ed il calcolo. Per gli incarichi di collaborazione le cifre sono irrisorie quindi non può che esprimere un voto di astensione. Voto di astensione anche per il costo di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto si hanno pochi servizi (asilo nido e luce votiva). Continua dicendo che vuole fare un ragionamento diverso sui bilanci e che si è confrontato anche con la Consigliera Montanari. Esprime una critica all'Amministrazione dicendo che c'è stata un ulteriore errore di metodo, una dimenticanza e rivolgendosi al Presidente, rimarca che non è stata consegnata ai Consiglieri la delibera di bilancio e ciò sarebbe passibile di rinvio dell'approvazione. Non ritengono giusto fare slittare l'approvazione ma non parteciperemo alla votazione del punto 8) posto in ordine del giorno.

IL PRESIDENTE GIUSEPPE FICO risponde nel merito affermando che l'invio della deliberazione non è un obbligo e che poteva essere richiesta direttamente al servizio. Si assume personalmente la responsabilità dell'accaduto.

IL CONSIGLIERE SALVATORE VITALE del Gruppo Democratici Uniti La Tua Montecchio chiede un

chiarimento all'Ing. Del Rio di Iren in merito al meccanismo di solidarietà tra i Comuni.

L'ING. MAURO DEL RIO del Gruppo IREN risponde in merito.

LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI del Gruppo Il Popolo della Libertà dice che il suo non sarà solo un intervento sui vari punti in quanto la sua valutazione rispecchia quella del Consigliere Delmonte quindi sarebbe superfluo riscorrere i vari punti e la tipologia di voto. Ricalca quanto detto dal Consigliere Delmonte in merito alla mancanza nei loro confronti. Vuole sottolineare il fatto che questa minoranza, questa sera, ha assicurato lo svolgimento del Consiglio Comunale in quanto il Consiglio è iniziato con il numero legale grazie alla minoranza perchè la maggioranza non raggiungeva il numero. Aggiunge altresì che potevano chiedere il rinvio del punto per mancanza della delibera. Ribadisce che la delibera non è pervenuta.

IL PRESIDENTE GIUSEPPE FICO sostiene che l'invio della delibera non rappresenta un obbligo.

LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI del Gruppo Il Popolo della Libertà, essendo stata interrotta dal Presidente chiede di poter continuare,

IL PRESIDENTE GIUSEPPE FICO ribadisce che l'invio non è obbligatorio.

- ESCE DALLA SALA LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI - IL NUMERO DEI PRESENTI SCENDE A 11 -

IL SINDACO PAOLO COLLI da atto alla minoranza dell'atteggiamento responsabile e lo dichiara pubblicamente. Commenta i dati per puntualizzare alcuni elementi importanti. Sperava che nel nuovo Governo fossero presenti figure che hanno vissuto le difficoltà degli Enti Locali ma, ancora una volta, per il momento, non ci sono elementi di certezza e novità (cita ad es. l'IMU). Ribadisce il tema del Federalismo fiscale locale. A suo avviso la discussione sulla IMU 1° casa è assolutamente sbagliata (tutto il mondo tassa la prima casa) anche se probabilmente verrà abolita. Assistiamo ad una totale incertezza a livello normativo, incertezza sulle entrate, però esistono certezze sui tagli e su questo bilancio sono stati operati 260mila euro di tagli. Il nostro è un bilancio sano e presenta una riduzione dell'1% dell'indebitamento procapite senza l'utilizzo di plusvalenze, con un calo delle spese per il personale ed una percentuale elevatissima di copertura dei costi dei servizi.

- RIENTRA IN SALA LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI - IL NUMERO DEI PRESENTI SALE A 12 -

Prosegue sottolineando la questione del patto di stabilità. Reputa il ritocco sull'IMU assolutamente marginale perchè l'incremento va dallo 0,4 allo 0,43 sulla prima casa e sulla seconda case dello 0,5. Gli incrementi sono minimi e si sta cercando di tutelare il livello di contribuzione dei cittadini tutelando i servizi alle persone e alle famiglie. Sono stati incrementati i servizi e cita ed es. l'apertura domenicale dei servizi rivolti alla terza età, il doposcuola, i nuovi sostegni alle famiglie ed ai bambini grazie anche all'operato svolto dai servizi comunali e dalle Associazioni locali. Sottolinea che si sono introdotte azioni virtuose utilizzando l'avanzo per abbattere il tetto liberando risorse. Nonostante i vicoli del patto di stabilità, si sono attuati investimenti per la nuova scuola, per la sicurezza stradale con la realizzazione di nuovi marciapiedi e delle asfaltature, la riqualificazione del Centro Sportivo Notari, il Centro disabili, il Parco ex frantoio. Tutte queste opere sono state realizzate con capitali privati. E' stato altresì attuato il piano di installazione dei campi fotovoltaici ed il piano di rifacimento dell'illuminazione pubblica a LED. Reputa che le azioni poste in atto stiano arrivando a conclusione e ritiene che il Comune, pur nella condizione di totale incertezza, si caratterizzi per un bilancio sano e con risultati che si toccano con mano.

IL CONSIGLIERE ALBERTO BOCCONI del Gruppo Democratici Uniti La Tua Montecchio ritiene che lo sforzo fatto sia meritevole e che il bilancio sia rispettoso. Si è cercato di limare il possibile e tutti gli altri Comuni applicano aliquote maggiori. Ringrazia la minoranza per la partecipazione e per quanto esposto. ringrazia i tecnici e chiede alla Consiglieria Montanari di concludere il suo intervento.

LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI del Gruppo Il Popolo della Libertà sottolinea che la minoranza questa sera ha dato un grande segno di responsabilità e si scusa per la reazione avuta in precedenza.

Nessun altro chiede la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **RICHIAMATO:**

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/97 in materia di potestà regolamentare;
- il D. Lgs. 14.3.2011, n. 23 artt. 8 e 9 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” istitutivo dell'Imposta Municipale Propria;
- l'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201 “Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria” con particolare riferimento alle parti che dispongono in materia di aliquote di riferimento, di riduzioni e detrazioni d'imposta;
- l'art. 4 D.L. n. 16/2012 conv. in L. 44 del 26 aprile 2012;

**Viste** le modifiche introdotte dalla Legge n. 228 del 24/12/2012 ed in particolare l'art. 1 comma 380;

**Visto** l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni in L. n. 64 del 06.06.2013, secondo cui, a decorrere dall'anno di imposta 2013, l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorrono dalla data di pubblicazione degli stessi nello specifico sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale norma stabilisce inoltre che il versamento della prima rata IMU è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata è eseguito a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

**Visto** l'art. 1 del D.L. 21.05.2013 n. 54 in base al quale, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria, è sospeso per le seguenti categorie di immobili:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

**Considerato** altresì l'art. 2 del sopra citato D.L. 54/2013, ai sensi del quale: “La riforma di cui all'articolo 1 dovrà essere attuata nel rispetto degli obiettivi programmatici primari indicati nel Documento di economia e finanza 2013 come risultante dalle relative risoluzioni parlamentari e, in ogni caso, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo. In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al medesimo articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013”;

**Vista** la delibera di C.C. n. 75 del 26/10/2012, con cui sono state approvate le aliquote IMU e disposizioni regolamentari per l'annualità 2012;

**Considerata** l'esigenza di apportare alcuni aumenti alle aliquote IMU applicate, al fine di garantire gli equilibri di bilancio in considerazione dei tagli operati per l'anno 2013 sulle spettanze erariali per effetto di quanto disposto dalla L. 228/2012 (Legge stabilità per l'anno 2013) e dal D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Visto** l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012, con cui è stato differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

**Visto** l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012, che consente ai Comuni, ai fini di ripristinare gli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, di modificare le tariffe e le aliquote relativi ai tributi di propria competenza entro il 30 settembre 2013;

**Ritenuto** di deliberare le seguenti aliquote e norme regolamentari per l'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2013:

### **PROSPETTO ALIQUOTE 2013**

<p><u>0,43 per cento</u></p>	<p><b>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE.</b></p> <p><i>Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</i></p> <p><b>E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</b></p> <p><b>Questa aliquota si applica, fermi restando i requisiti dell'abitazione principale, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (art. 4, c. 12 quinquies, DL 16/2012) che, ai soli fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale propria, si intende, in ogni caso, assegnata a titolo di diritto di abitazione.</b></p> <p><i>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno</i></p>
------------------------------	--

<p><b><u>DETRAZIONE</u></b></p>	<p><i>durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</i></p> <p><i>Per l'anno 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di <b>€ 50,00</b> per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.</i></p> <p><i>L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di <b>€ 400,00</b> e, pertanto, complessivamente la detrazione massima non può superare <b>€ 600,00</b></i></p>
<p><b>0,46 per cento</b></p>	<p><b>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</b></p> <p>Si applica alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli</p> <p>ex Istituti autonomi per le case popolari; in entrambi i casi si applica esclusivamente la detrazione di base di € 200,00 prevista per l'abitazione principale (art. 8 c. 4 del d.lgs. 504/1992).</p>
<p><b>0,46 per cento</b></p>	<p><b>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</b></p> <p>Si applica agli immobili abitativi locati a canone concertato (art. 2 - comma 3 - della L. 431 del 9/12/1998).</p> <p>Per avere diritto all'applicazione di tale aliquota gli Interessati devono compilare apposito modello in distribuzione presso gli uffici comunali e sul portale del Comune entro di 31 dicembre di ogni anno.</p>
<p><b>0,91 per cento</b></p>	<p><b>ALIQUOTE AGEVOLATE – FABBRICATI ABITATIVI</b></p> <p>Si applica agli immobili concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica.</p> <p>Ai fini della individuazione corretta della fattispecie "comodato gratuito" si intende che il comodato gratuito è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto <b>sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.</b></p> <p><u>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere autocertificata, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando apposito modulo predisposto dall'ufficio entro il 31 dicembre 2013.</u></p>
<p><b>0,20 per cento</b></p>	<p><b><u>ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u></b></p> <p>Si applica ai fabbricati di cui all'art. 9, comma 3 bis del DL 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26.2.1994 n. 133, compresi i fabbricati catastalmente identificati nella categoria D/10.</p>

<b>1,00 per cento</b>	Uffici e studi privati (A/10)
<b>1,05 per cento</b>	Istituti di credito, cambio ed assicurazione (con fine di lucro) (D/5)
<b>1,02 per cento</b>	Aree fabbricabili
<b>0,91 per cento</b>	<b>Immobili classificati C/1, D/1, D/7, D/8 e TERRENI AGRICOLI .</b>
<b>0,96 per cento</b>	Tale aliquota si applica a tutte le tipologie non comprese in quelle precedenti.

### **DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI INAGIBILI E/O INABITABILI E DI FATTO NON UTILIZZATI**

1. **La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni, con obbligo di relativa dichiarazione IMU.**
2. **L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), superabile non con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), ed ai sensi del vigente regolamento urbanistico edilizio comunale. L'immobile, in ogni caso, non deve essere utilizzato, anche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.**
3. **Ai fini del riconoscimento della agevolazione di cui al comma 1, il soggetto passivo presenta all'Ufficio Tributi la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, allegando documentazione comprovante lo stato di inagibilità o inabitabilità e non utilizzo dell'immobile. Successivamente il personale tecnico del Comune provvederà entro 10 giorni ad accertare la sussistenza dei requisiti anche attraverso sopralluogo che il proprietario si impegna ad autorizzare, pena la decadenza dell'eventuale beneficio. Nel caso sia confermato il diritto all'agevolazione, esso avrà effetto dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui al primo periodo del presente comma. Un originale della dichiarazione di cui al primo periodo dovrà essere allegato alla dichiarazione IMU relativa all'immobile ed all'annualità per la quale si richiede l'agevolazione, da presentarsi, a pena decadenza dell'eventuale beneficio, entro i termini di legge. La dichiarazione IMU esplicherà i suoi effetti anche per le annualità successive fintantoché permarranno le condizioni di inabitabilità o inagibilità ed effettivo non utilizzo. Per l'anno d'imposta 2012 le dichiarazioni di cui al primo periodo presentate all'Ufficio entro la data di scadenza prevista per il versamento della rata d'acconto possono esplicare efficacia retroattiva sin dal 01 gennaio 2012, ricorrendone i requisiti di inabitabilità o inagibilità ed effettivo non utilizzo per i quali il soggetto passivo dovrà fornire prova.**
4. **Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome e anche se con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità dichiarate inagibili o inabitabili.**
5. **Per le unità collabenti classificate catastalmente nella categoria F2 l'imposta è dovuta sulla base del valore dell'area edificabile. Il valore imponibile dovrà essere determinato ai sensi dell'articolo 5, comma 5, D. Lgs. n° 504/1992, anche tenendo conto delle possibilità di recupero del preesistente fabbricato stabilite dalle vigenti norme urbanistico-edilizie.**



**Acquisiti** i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

**CONSIGLIERI PRESENTI - N. 12**

**VOTI FAVOREVOLI - 10**

**VOTI CONTRARI - N. 2 - Consiglieri Gabriele Delmonte del Gruppo Lega Nord ed Elena Montanari del Gruppo Il Popolo della Libertà;**

### **DELIBERA**

1. di approvare le aliquote e le norme regolamentari come sopra precisato, ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2013.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IN CONSIDERAZIONE** dell'urgenza che riveste l'esecuzione della presente deliberazione;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

**CONSIGLIERI PRESENTI - N. 12**

**VOTI FAVOREVOLI - 10**

**VOTI CONTRARI - N. 2 - Consiglieri Gabriele Delmonte del Gruppo Lega Nord ed Elena Montanari del Gruppo Il Popolo della Libertà;**

### **DELIBERA**

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013**

**Parere del Responsabile del Settore/ U.O. proponente,**  
*ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.*

Visto, si dà \_\_\_\_\_ PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_ in ordine alla  
regolarità tecnica.

Montecchio Emilia, il 05-06-2013

Il Responsabile del Settore/U.O.  
F.to *GANDELLINI STEFANO*

Note:

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DISCIPLINA REGOLAMENTARE  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013**

**Parere del Responsabile del Servizio Finanziario,**  
*ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.*

Visto, si dà \_\_\_\_\_ PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_ in ordine alla  
regolarità contabile.

*Montecchio Emilia, il 12-06-2013*

*Il Responsabile del Servizio  
Finanziario  
F.to MORINI GIUSEPPINA*

Note:

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to FICO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO  
F.to Dott. MAURO D'ARAIO

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 08-07-2013.

Montecchio Emilia, il 08-07-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MAURO D'ARAIO

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Montecchio Emilia, il 08-07-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. MAURO D'ARAIO

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

**- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

( ) E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs 267/2000.

( ) E' stata comunicata ai Capigruppo consiliari in data 08-07-2013 giorno di pubblicazione (art. 125, D.Lgs 267/2000).

**- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 18-07-2013**

( ) Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, co.4, D.Lgs 267/2000).

( ) Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co.3, D.Lgs 267/2000).

Montecchio Emilia, il 18-07-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. STEFANO GANDELLINI